

CANTERO ❖ Successo di "Extra Omnes" tra satira e attualità

I politici mettono il boa di piume Quante risate!

*Sketch, canzoni, balletti e applausi
L'iniziativa a favore del "Villaggio"*

Un fatto è certo: venerdì sera Don Nando da lassù avrà seguito con un sorriso sulle labbra la tredicesima edizione dello spettacolo benefico andato in scena al Cantero di Chiavari per sostenere il "Villaggio del ragazzo". Titolo d'attualità, "Extra Omnes", quel "Fuori tutti gli altri" che solo pochi giorni fa ha echeggiato per le stanze del Vaticano, per consentire l'elezione del nuovo Pontefice. E, seppur lo scorrimento dell'esibizione ha evidenziato qualche lentezza rispetto agli anni passati, i temi sono stati di lucidissima attualità. In primis la violenza contro le donne, per passare poi alla traballante attuale situazione politica, dalle espulsioni agli esodati, con stilette che non hanno risparmiato nessuno, M5S compreso (per l'occasione degradato a M3!). E poi l'inedita performance di **prete Rinaldo**, che per la prima volta in tredici anni, ha vestito i panni di attore.

Il sipario si è alzato con l'esecuzione di "Khorakhanè" di De André, inno per i più deboli, che come sempre **Gabriele Trossarello**, sindaco di Moconesi, innamorato del cantautore genovese, ha eseguito con grande personalità. Poi "Occhio per occhio", primo sketch della serata, che ha visto protagonisti cinque ex consiglieri dell'ex Provincia (**Barsotti, Milanta, Pedroni, Pernigotti e Vaccarezza**) ormai esodati, che hanno evidenziato quanto sia indispensabile il diritto al lavoro. Quindi il ballo: **Aulo De Ferrari** sindaco di Lorsica, giunto con fan e tanto di striscione al seguito, si è calato nei panni di Rocky Roberts e con "Stasera mi butto" ha movimentato la scena. Potevano mancare gli evasori di "Extra Omnes"? Certamente no, ed ecco "Innocenti Evasioni" interpretato da un emozionatissimo sindaco di Portofino, **Giorgio D'Alia**, al suo debutto, quindi da quello di Leivi, **Vittorio Centanaro**, da quello di Cogorno, **Enrica Sommariva**, dal consigliere regionale **Franco Rocca** e dal neo onorevole nonché sinda-

co di Bogliasco **Luca Pastorino**, che, ancora una volta, si è presentato in scena travestito da donna.

Lo spettacolo scivola via con "Indovina chi spadella" parodia delle più famose trasmissioni televisive, ambientata nel Comune di Nerbate, dove la fa da padrone uno squisito filetto di dinosauro. Presenta un irreprensibile **Luigi Pansa**, ufficiale della Scuola delle Telecomunicazioni di Chiavari, coadiuvato dai sindaci di Borzonasca (**Giuseppino Maschio**), Sestri Levante (**Andrea Lavarello**), Lavagna (**Giuliano Vaccarezza**), Ne (**Cesare Pesce**). Quindi di nuovo ballo, con "Balera e Champagne": grandi applausi per il sindaco padrone di casa, **Roberto Levaggi**, che vede il ritorno al Cantero della sua città, assente da qualche anno. Insieme a **Laura Remezzano** (Carasco) e **Claudio Muzio** (Casarza) hanno strappato applausi a scena aperta.

Ancora prosa con "Entrate e lasciate ogni speranza" nell'ottima interpretazione di **Alessandro Peripimeno**, sindaco di Neirone, dove ha partecipato anche il senatore **Vito Vattuone**. Poi i due "tenori": **Giuseppe Tassi**, sindaco di Avegno e **Corrado Bacigalupo**, suo collega di Tribogna. Con omaggio alle loro signore presenti in sala: sulle note di "Rose rosse per te" di Massimo Ranieri, sono scesi dal palco ed hanno consegnato alle mogli due mazzi di rose rosse. Gesto simbolico contro la violenza femminile.

Quindi il grande momento di Prete Rinaldo: ottima performance nei panni di un Fieschi, mentre **Gino Garibaldi**, consigliere regionale, ha interpretato il "fantino" in cerca di moglie. Con loro il sindaco di Santa Margherita (**Roberto De Marchi**), di Maissana (**Egidio Banti**), ed il vice sindaco di San Colombano (**Alessandro Sturla**).

La manifestazione volge al termine: c'è tempo per un simpatico siparietto fatto da tanti "bimbi": **Giovanni Collorato**, sindaco di Castiglione, **Ubaldo Crino**, di Favale, **Carlo Gandolfo**, vice sindaco di Recco, e

Giovanni Boitano, assessore regionale, che a dirla tutta ha perso troppe volte il tempo. Ma va bene così: lo spirito di questa goliardata è stato proprio questo, regalare un sorriso ai tanti presenti, raccogliere fondi per il Villaggio, e soprattutto, lanciare un appello ai politici romani che si "diano una mossa".

Ha concluso **Marco Limoncini** con l'abituale performance: sulle note di "Break the chain" un forte segnale contro la violenza alle donne. Quindi spazio agli sponsor: su tutti **Paolo Sanguinetti**, direttore d'Area del Banco di Chiavari, da sempre vicino al vicino al Villaggio, ha sottolineato «che, come sempre, bisogna fare squadra per aiutare i più deboli». Alla fine un lungo, lunghissimo applauso per **Oreste Biancalana**, indomito regista di questa simpatica manifestazione che, ancora una volta, ha dimostrato quanto sia grande il cuore dei liguri.

PAOLO GRILLO

L'ottima
regia di
Biancalana

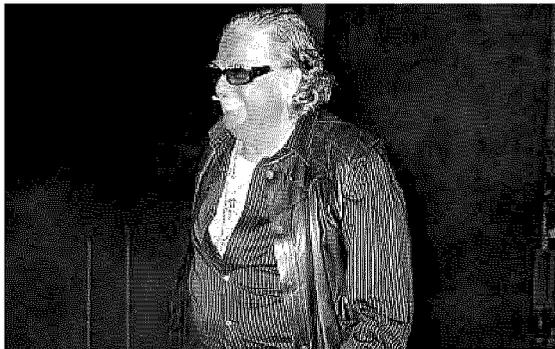
L'appoggio
del Banco
di Chiavari

“BREAK THE CHAIN”

Marco Limoncini ha concluso lo spettacolo sulle note di “Break the chain” un forte segnale contro la violenza sulle donne.

IN VESTI DEL TUTTO INEDITE

Politici e membri delle forze dell'ordine sono saliti sul palco del teatro “Cantero” di Chiavari in vesti del tutto inedite rispetto alle solite. E, seppur lo scorrimento dell'esibizione ha evidenziato qualche lentezza rispetto agli anni passati, i temi sono stati di lucidissima attualità.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

